

Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Nazionale: sicurezza ferroviaria, in diminuzione gli incidenti gravi nel 2021

Al workshop “SICURAMENTE INSIEME”, organizzato da Trenitalia per parlare di sicurezza del sistema ferroviario mettendo a confronto le esperienze delle società, delle direzioni tecniche, degli impianti e delle persone, ANSFISA ha partecipato presentando un primo quadro dei dati sulla sicurezza del 2021, relativi sia ai veicoli che all’infrastruttura. Si tratta di numeri non ancora consolidati, ma già rappresentativi di uno scenario complessivo che conferma le performance di alto livello del sistema, mettendo in luce alcune aree di miglioramento su cui è opportuno agire per continuare a ridurre i rischi. P.L. NAVONE, Direttore Generale ANSFISA per la Sicurezza delle Ferrovie, durante il suo intervento ha ribadito (Fig. 1) lo spirito di supporto e collaborazione che guida l’Agenzia nella sua missione, sottolineando l’obiettivo comune e la necessità di lavorare tutti insieme, ogni giorno, per migliorare i livelli di sicurezza dell’intero sistema. Quest’approccio, che sempre più si deve consolidare, mostra la sua efficacia: secondo i dati disponibili, il numero di incidenti con vittime o feriti gravi esprime una tendenza in continua diminuzione (Fig. 2).

Tra le cause più ricorrenti degli incidenti gravi spicca quella legata alla presenza indebita di pedoni sulla sede ferroviaria. Dato importante è inoltre quello relativo all’errata esecuzione delle procedure che dimostra la necessità di prevenire distra-

zioni o automatismi, in un contesto molto protetto dai supporti tecnologici. Un’altra fetta da aggredire, anche se in fase di miglioramento, è quella degli incidenti legati a contesti

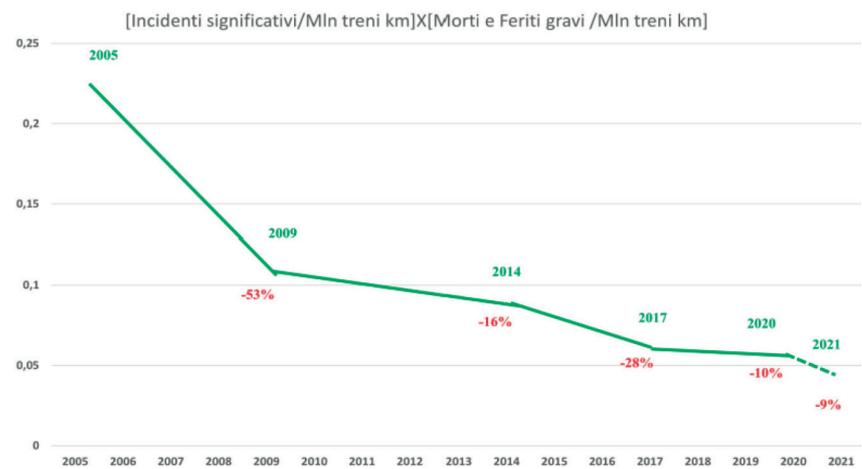
manutentivi, ovvero a momenti e situazioni in cui si fa manutenzione (Fig. 3).

Quindi se è vero che il sistema è sempre più performante grazie alla strumentazione automatica e digitale, al centro degli sforzi nel prossimo futuro e nuovo stimolo per gli interventi migliorativi deve essere anche tutto ciò che riguarda la sfera del fattore umano. Una considerazione condivisa durante tutto lo svolgimento del workshop che si è concentrato proprio sulla condivisione delle pratiche legate alla collaborazione trasversale, all’investimento sulla formazione del personale, al con-



(Fonte: ANSFISA)

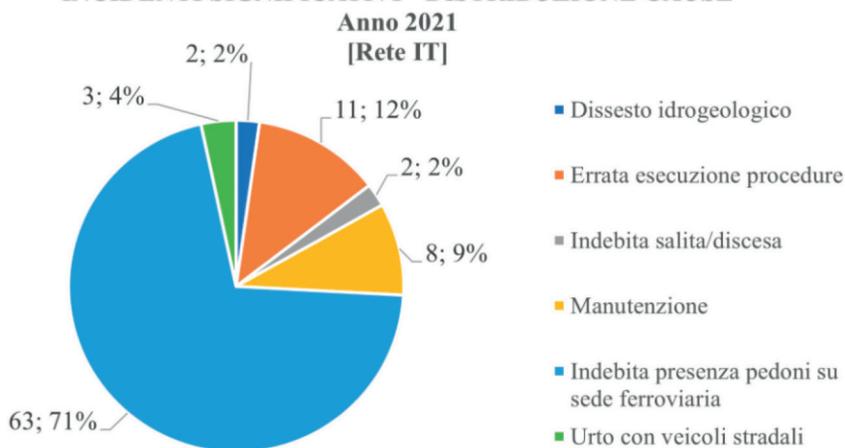
Figura 1 – L’intervento al workshop del Direttore Generale ANSFISA per la Sicurezza delle Ferrovie P.L. NAVONE.



(Fonte: ANSFISA)

Figura 2 – Evoluzione storica degli incidenti significativi.

INCIDENTI SIGNIFICATIVI - DISTRIBUZIONE CAUSE



(Fonte: ANSFISA)

Figura 3 – Distribuzione delle cause in relazione agli incidenti significativi.

fronto tecnico e operativo continuo fra aziende e stakeholders, allo studio e all'analisi dell'esistente per applicare velocemente misure correttive in caso di eventi negativi (*Comunicato Stampa ANSFISA*, 23 maggio 2022).

Puglia: 20 nuove locomotive Traxx DC3 a GTS Rail

Alstom ha firmato un accordo con il GTS Rail, società di Bari che opera nel trasporto intermodale merci ferroviario, per la fornitura di 20 locomotive elettriche modello Traxx DC3 (Fig. 4), che nella versione italiana prende il nome di E.494. Le prime locomotive saranno consegnate a partire dall'inizio del 2024.

Con questo nuovo ordine ammonta a 33 il numero di locomotive Traxx DC3 – E.494 (di cui 8 equipaggiate con la funzione 'Ultimo Miglio') della flotta GTS, per un totale di 45 locomotive Alstom, includendo le locomotive Traxx DC2 – E.483.

“Siamo estremamente orgogliosi di aver firmato questo nuovo accordo con GTS, nostro storico cliente e partner. Questo importante contratto, a conferma di una collaborazione di grande successo e valore, segue l'accordo sottoscritto a gennaio 2022 per la fornitura di 5 locomotive E.494

dotate di 'Ultimo Miglio'. Tutte le locomotive progettate per il mercato italiano sono state e verranno prodotte nella sede Alstom di Vado Ligure” ha dichiarato M. VIALE, Direttore Generale di Alstom Italia e Presidente e AD di Alstom Ferroviaria.

La Traxx DC3 è una locomotiva elettrica ad alta potenza di ultima generazione che massimizza l'efficienza energetica, riduce al minimo gli interventi di manutenzione e fornisce una maggiore capacità di carico e trazione a fronte di minori con-

sumi. Una delle caratteristiche più interessanti è la possibilità di dotare la locomotiva della funzione 'Ultimo Miglio', permettendo nuovi concetti operativi per cui la locomotiva può essere utilizzata su linee non elettrificate, spesso presenti nei porti, aree industriali o nei terminal. L'accordo sottoscritto per la fornitura di 20 locomotive include l'opzione di acquisto della funzione 'Ultimo Miglio' a discrezione di GTS. Lo stabilimento di Vado Ligure (SV) vanta un'esperienza di oltre cento anni nella progettazione e costruzione di locomotive, incluse le locomotive elettriche di ultima generazione Traxx ed è un centro di produzione e manutenzione di materiale rotabile e sottosistemi. Un sito storico in cui attualmente operano oltre 400 dipendenti, impegnati nella realizzazione di locomotive Traxx DC3 per operatori italiani ed europei nel trasporto merci, nonché nella esecuzione di grandi revisioni di mezzi di trazione.

La piattaforma Traxx 3 è la più moderna piattaforma per locomotive a quattro assi in Europa, dove negli ultimi 20 anni sono state vendute oltre 2.400 unità. Esse sono state approvate in 20 Paesi e coprono una distanza totale annua di più di 300 milioni di km (*Comunicato Stampa Alstom*, 16 giugno 2022).



(Fonte: Alstom)

Figura 4 – Un esemplare di Loco TRAXX che verrà fornita da Alstom a GTS RAIL.

Lazio: riapre un tratto dell’anello ferroviario di Roma

Al via il collegamento ferroviario tra Vigna Clara e Valle Aurelia, linea strategica per il quadrante nord della città di Roma, reso possibile dalla riattivazione della tratta dell’anello ferroviario Valle Aurelia-Valle Aurelia e dalla riapertura al pubblico della stazione di Vigna Clara (Fig. 5), completamente rinnovata da Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane).

La riattivazione della tratta rappresenta un primo passo importante verso la chiusura dell’anello ferroviario e un traguardo fondamentale per la mobilità sostenibile di Roma nord, grazie alla connessione con le linee A e B della metropolitana e la linea FL3 per Viterbo.

Il restyling della stazione ha completamente modificato e rinnovato il fabbricato viaggiatori, creando servizi primari e secondari destinati ai viaggiatori, riqualificato i marciapiedi a servizio dei treni, sostituiti gli ascensori, ammodernati i locali tecnologici, gli impianti di illuminazione e la segnaletica. Il tutto migliorerà l’accessibilità all’infrastruttura ferroviaria consentendo la fruibilità dei servizi di trasporto a tutti i cittadini, senza barriere e con facilità. L’investimento complessivo per la realizzazione della stazione di Vigna Clara è stato di circa 6,1 milioni di euro.

“L’attivazione della linea e la riapertura della stazione di Vigna Clara rappresentano per noi un momento storico” – ha sottolineato V. FIORANI, Commissaria Straordinaria per la chiusura dell’anello ferroviario di Roma e Amministratrice Delegata di RFI – “Nonostante le numerose difficoltà incontrate in questi anni non ci siamo mai fermati e finalmente possiamo riattivare la tratta e aprire le porte di una stazione completamente rinnovata. Ora il nostro impegno è quello di realizzare il raddoppio della Valle Aurelia-Vigna Clara per il Giubileo del 2025 e progressivamente la chiusura dell’anello ferroviario, con il proseguimento della linea verso Val d’Ala e Nomentana”.

Sulla linea, grazie al Contratto di



(Fonte: Gruppo FS)

Figura 5 – La stazione di “Vigna Clara”.

Servizio sottoscritto da Trenitalia e Regione Lazio, a partire dal lunedì 13 giugno, saranno attivi 18 collegamenti giornalieri feriali, con 6 coppie di treni per S. Pietro e 3 fino a Roma Ostiense. I nuovi servizi copriranno i circa 7,5 km di linea tra Vigna Clara e Valle Aurelia in meno di 10 minuti, ai quali se ne aggiungeranno ulteriori 15 per Roma Ostiense, fermando nelle stazioni intermedie di Roma S. Pietro, Quattro Venti e Roma Traste-

vere (Comunicato Stampa FS, 13 giugno 2022).

Emilia Romagna-Toscana: riapre la linea ferroviaria Porretta-Pistoia

Riapre la linea ferroviaria Porretta-Pistoia (Fig. 6). Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha ultimato, nei tempi previsti, gli importanti lavori di manutenzione straor-



(Fonte: Gruppo FS)

Figura 6 – Lavori di verifica e manutenzione di RFI su un ponte della Linea Porretta-Pistoia.

dinaria che hanno visto impegnati oltre 50 tecnici coadiuvati da mezzi d'opera.

I primi interventi realizzati sono stati quelli di messa in sicurezza della parete del versante La Cava, interessato da una frana nel novembre scorso, attraverso la posa di ampie reti, barriere paramassi e la costruzione di un nuovo muro di contenimento in calcestruzzo armato.

Le attività si sono poi spostate all'interno delle gallerie Cugna, Calde e Corbezzoli, dove sono stati sostituiti i binari, le traverse e la massicciata ed è stata posata una nuova tubazione per lo smaltimento delle acque.

Il rinnovo dei binari ha interessato inoltre la tratta fra Piteccio e Corbezzoli. Rinnovati anche i portali di protezione della linea di alimentazione elettrica in corrispondenza di sei passaggi a livello fra Valdibrona e Pistoia ed eseguito l'upgrading di alcuni impianti tecnologici.

Contestualmente sono state effettuate visite specialistiche ai ponti ferroviari ed è stata regolarizzata la vegetazione in prossimità dei binari. L'investimento complessivo di RFI è stato di 7,5 milioni di euro, di cui un milione per la messa in sicurezza del versante La Cava (*Comunicato Stampa Gruppo FSI*, 10 giugno 2022).

Nazionale: passaggi a livello in costante calo, una nuova sinergia con il Polo Infrastrutture

Si rinnova l'appuntamento con ILCAD (*International Level Crossing Awareness Day*), la campagna internazionale di informazione e sensibilizzazione sui passaggi a livello promossa dalla UIC (*Union Internationale des Chemins de Fer*).

Obiettivo del Gruppo FS Italiane, da anni promotore e sostenitore di tale iniziativa, è azzerare progressivamente incidenti e morti ai passaggi a livello e accrescere sempre più la sicurezza del sistema ferroviario. Il Polo Infrastrutture, nato per realizzare opere ferroviarie e stradali so-

stenibili sempre più accessibili e integrate, rafforzerà la sinergia tra Rete Ferroviaria Italiana e Anas e l'impegno di entrambe le Società nelle attività finalizzate a eliminare i passaggi a livello, realizzando attraversamenti con sottopassi e cavalcavia di nuova costruzione. Attraverso un dialogo comune sarà così possibile imprimere un'ulteriore accelerazione a tale progetto.

Il numero dei passaggi a livello sul territorio nazionale è in costante calo, mentre si mantiene stabile il dato sugli incidenti. Sugli oltre 16.800 km di rete gestiti da RFI si contano infatti 4.176 passaggi a livello, -74 rispetto al 2020 e -137 rispetto al 2019 (dati al 31/12/2021). Di questi, 470 sono attualmente in consegna a utenti privati.

Sono stati invece 13 gli incidenti (uno in meno rispetto al 2020, +3 rispetto al 2019) verificatisi nel 2021 in prossimità di un passaggio a livello, 4 dei quali mortali.

Il piano di interventi per l'eliminazione dei passaggi a livello su tutto il territorio nazionale prosegue senza sosta, così come l'installazione di nuove tecnologie per mitigare gli effetti di comportamenti scorretti grazie ai continui investimenti in innovazione. Tutte le nuove linee ferroviarie sono invece realizzate senza passaggi a livello.

L'UIC stima che nel mondo ci siano mezzo milione di passaggi a livello, di cui oltre 100mila in Europa e più di 200mila negli Stati Uniti, che rappresentano rispettivamente il 20% e il 40% del numero totale di passaggi a livello presenti nel mondo.

Il raffronto con i dati relativi a trenta e venti anni fa ben evidenzia l'impegno del Gruppo FS Italiane, e delle sue Società controllate RFI e Anas, per accrescere regolarità e sicurezza del sistema ferroviario e stradale: da inizio anni '90, infatti, sono state eliminate circa 8mila interferenze fra strada e ferrovia mentre sono praticamente dimezzati rispetto all'anno 2000, quando se ne contavano circa 7.700. Da inizio atti-

vità RFI ha investito 1,7 miliardi di euro.

È stato di 60 milioni di euro l'investimento messo in campo da Rete Ferroviaria Italiana nel 2021 per eliminare gli incroci fra strada e ferrovia. Nel corso di quest'anno è prevista l'eliminazione di ulteriori 100 passaggi a livello, di cui 57 in consegna a privati, e la realizzazione di opere di viabilità alternative per un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro.

“Anas – ha sottolineato R. MASTRANGELO, Responsabile Gestione Rete di Anas – è in prima linea sul tema della sicurezza stradale, in particolare in prossimità dei passaggi a livello dove è necessario porre la massima attenzione e rispettare le norme del Codice della Strada. Anas è attenta a rendere la rete stradale e autostradale di propria competenza sempre più sicura, attraverso un piano strutturato di manutenzione straordinaria, soluzioni tecnologiche innovative e campagne di sensibilizzazione destinate alla prevenzione e al contrasto dell'incidentalità con messaggi che invitano gli automobilisti a comportamenti corretti alla guida: “QUANDO GUIDI, GUIDA E BASTA””.

«Il dialogo con gli Enti interessati è fondamentale per procedere con le attività nel più breve tempo possibile, accelerare gli iter progettuali e realizzare le opere sostitutive», ha affermato C. DE GREGORIO, Responsabile RFI Programmi soppressione passaggi a livello e risanamento acustico. “L'obiettivo è di raddoppiare il numero di passaggi a livello che vengono soppressi ogni anno. Al tempo stesso al nostro interno ci stiamo coordinando con la Direzione Operativa Infrastrutture e la Direzione Tecnica per fare in modo che entro il 2031 siano soppressi (circa 1700) o attrezzati con tecnologie di protezione (circa 3000) tutti i passaggi a livello presenti sulla rete gestita da RFI”.

- Le regole da rispettare

Mancato rispetto delle regole, fretta, distrazione e comportamenti

abitudinari errati restano ancora le principali cause di incidenti ai passaggi a livello. Raramente imputabili al sistema ferroviario, gli incidenti possono essere provocati da stanchezza, stress, velocità elevata, abuso di alcol o sostanze stupefacenti. Automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni, spesso indisciplinati o distratti da smartphone e dispositivi elettronici, sottovalutano i rischi connessi all'attraversamento di un passaggio a livello, mettendo in pericolo la propria vita, quella degli altri utenti della strada e di quanti viaggiano in treno. Nel 98% dei casi dipendono dal mancato rispetto del Codice della Strada (art. 147).

Gli organizzatori della giornata-evento a Denver (9 giugno 2022) stimano che ogni giorno a un passaggio a livello muore una persona e un'altra rimane gravemente ferita. Per questo il claim scelto per la 14esima edizione della campagna ILCAD è "Non mettere a rischio la tua vita, stai lontano dai binari!", un chiaro messaggio per informare e sensibilizzare tutte le persone sui comportamenti sicuri da adottare in prossimità delle intersezioni con le linee ferroviarie:

- attraversare solo quando le barriere sono completamente alzate;
- fermarsi quando le sbarre sono in chiusura;
- attendere la riapertura delle barriere;
- non scavalcare né passare sotto le sbarre quando sono chiuse;
- non sollevare le barriere quando sono abbassate;
- rispettare la segnaletica e i semafori stradali che proteggono i passaggi a livello;
- osservare scrupolosamente le norme del Codice della Strada (art. 147) tra cui, per esempio, l'obbligo di sgombrare il passaggio anche abbattendo una barriera quando necessario.

- Il ruolo degli Enti locali

La sostituzione dei passaggi a livello con opere alternative (cavalca-

ferrovia e sottopassi) è una scelta concordata con gli enti territoriali interessati. Nel corso degli ultimi anni Rete Ferroviaria Italiana ha sottoscritto numerosi accordi e convenzioni con gli enti locali. La scelta dell'opera sostitutiva da realizzare è subordinata alle condizioni orografiche e idrogeologiche del territorio, alle urbanizzazioni e ai vincoli archeologici o paesaggistici; inoltre sono presenti particolari esigenze delle Amministrazioni locali quali, ad esempio, i nuovi piani urbanistici. Una volta individuata la tipologia e la localizzazione dell'opera sostitutiva, i numerosi attori coinvolti – Comuni, Province, Regioni, Soprintendenze Archeologiche e Ambientali, Vigili del Fuoco, Ministero della Difesa, Anas, Autorità di Bacino, Consorzi Fiumi e Fossi, Enti Parco, Enel, Telecom – si confrontano per approvare il progetto definitivo nelle Conferenze di Servizi, convocate direttamente da RFI.

- Nuove tecnologie per sicurezza passaggi a livello

Una nuova tecnologia, il sistema Protezione Automatica Integrativa - Passaggi a Livello (PAI-PL), è in corso di installazione sui passaggi a livello per i quali non è stato ancora trovato un accordo con gli Enti locali per la loro eliminazione. Il PAI-PL rileva la presenza di ingombri sui binari in prossimità delle barriere, preesistenti o in seguito alla chiusura del passaggio a livello, e blocca immediatamente la circolazione ferroviaria fino alla completa risoluzione dell'anormalità.

- I passaggi a livello gestiti dai privati

I passaggi a livello gestiti da privati sono generalmente necessari per dare accesso a fondi separati dalla ferrovia e il relativo uso è regolato da una specifica convenzione tra RFI e uno o più privati utilizzatori, ai quali è affidata la chiave/dispositivo di apertura e chiusura del passaggio, in base a specifiche regole di comportamento che consentono di attraversare il passaggio a livello in sicurezza (*Estratto da FS NEWS*, 9 giugno 2022).

Lombardia: accordo Scalapay-TRENORD, per pagare in tre rate biglietti e abbonamenti del servizio ferroviario

I biglietti e gli abbonamenti per viaggiare sui treni del servizio ferroviario lombardo si possono pagare in tre rate. Grazie all'accordo fra Scalapay, che ha nel suo DNA la formula del "Buy Now Pay Later", e Trenord, l'azienda ferroviaria regionale, i passeggeri hanno un'ulteriore opzione di pagamento dei titoli di viaggio acquistati online su trenord.it o sull'App Trenord.

Per gli acquisti di valore pari o superiore a 10 euro, sui canali digitali di Trenord è possibile scegliere l'opzione Scalapay, che consente di pagare i titoli di viaggio in tre rate mensili, senza interessi o costi aggiuntivi. Grazie a questa funzione, i passeggeri possono rateizzare il pagamento di biglietti corsa semplice, carnet, abbonamenti ferroviari o integrati, ma anche ticket Malpensa Express e "Gite in treno".

Inoltre, fino al 6 agosto è attiva una promozione dedicata ai clienti Trenord: per il primo acquisto di valore uguale o superiore a 50 euro effettuato tramite trenord.it o App Trenord e pagato con Scalapay, è riconosciuto uno sconto del valore di 10 euro. Lo sconto viene applicato contestualmente all'acquisto: alla conferma del "carrello", l'utente visualizza direttamente l'importo da pagare a rate, ridotto di 10 euro.

Trenord è il primo operatore di trasporto pubblico ferroviario a siglare una partnership con Scalapay: grazie a questo accordo, le due aziende hanno dato il via a un lavoro comune che ha l'obiettivo di offrire un ulteriore servizio smart e innovativo ai passeggeri del servizio ferroviario lombardo, utile a incentivare l'uso del treno, mezzo di trasporto sostenibile per eccellenza (*Comunicato Stampa TRENORD*, 20 giugno 2022).

TRASPORTI URBANI

Lombardia: CREW si aggiudica il progetto per il nuovo deposito E-bus milanese

- Sarà il primo deposito sotterraneo in Italia e ospiterà 100 bus elettrici.

Concept innovativo per 20 mila metri quadrati sotterranei; aree verdi, campi sportivi aperti al pubblico in superficie: sarà questa la forma del nuovo deposito per i 100 e-bus di Atm in viale Toscana.

Nel mese di maggio è stata aggiudicata la gara per l'affidamento del progetto di realizzazione della nuova struttura alla società, controllata da Italferr, CREW (Gruppo FS Italiane), insieme a E.T.S. S.p.A. e RPA S.r.l.

Un progetto di Atm che contribuisce alla transizione della mobilità e della città. Il "tetto" del deposito sarà un ampio spazio verde a disposizione dei cittadini, creando una nuova ed estesa superficie completamente green per vivere Milano.

- L'investimento complessivo è pari a 100 milioni di euro.

La nuova infrastruttura *hi-tech* sarà anche totalmente sostenibile. Verrà realizzata con materiali dal basso impatto ambientale, materie prime riciclate e riciclabili e sarà indipendente a livello energetico, grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di impianti geotermici. Sarà inoltre costruito un impianto di recupero delle acque piovane per il lavaggio degli e-bus, riducendo così del 30% il consumo di acqua.

La realizzazione del deposito di viale Toscana si rivela fondamentale in quanto tappa imprescindibile del più ampio piano *Full Electric* di Atm che porterà alla riconversione all'elettrico dell'intera flotta di 1.200 autobus, al momento di 170 veicoli in circolazione, che diventeranno 245 entro il 2022 (*Comunicato Stampa CREW*, 20 maggio 2022).

Lazio: ATAC, presentato il primo bus sperimentale Tap&Go con lettore contactless

Arriva il primo bus sperimentale *Tap&Go* dotato di lettore contactless per pagare il biglietto a bordo attraverso carte elettroniche. Il mezzo fa parte di un progetto, in corso di realizzazione con la collaborazione di Mastercard, che porterà a dotare l'intera flotta di superficie di lettori contactless.

Alla presentazione del bus in Campidoglio hanno partecipato l'Assessore alla Mobilità della Capitale E. PATANÈ, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di ATAC, G. MOTTURA, il Direttore Generale di ATAC, A. ZORZAN, il *Vice President Business Development* Italia di Mastercard, L. CORTI.

Trasformazione Digitale: il Bus *Tap&Go*. Il successo di *Tap&Go* in metro ha convinto ATAC a sviluppare il progetto estendendolo anche al servizio di superficie. Il primo "*Bus Tap&Go*" dotato di validatore *contactless* sarà in servizio per i prossimi 15 giorni sulla linea 51, che attraversa il centro storico. A bordo sarà presente personale ATAC per illustrare l'iniziativa ai passeggeri, assisterli e valutarne il loro gradimento. La fase sperimentale consentirà di ottimizzare il servizio e di testare i dispositivi in esercizio, quindi in condizioni reali. A partire da ottobre 2022 *Tap&Go* verrà gradualmente esteso sull'intera flotta di superficie. Le operazioni si completeranno entro la fine dell'anno. Roma è la prima grande città italiana e tra le prime in Europa a offrire la possibilità di pagare i titoli di viaggio con carte di credito, di debito, prepagate e *device contactless* sull'intera rete di trasporto.

I numeri di *Tap&Go*. Il servizio *Tap&Go* registra numeri in costante crescita. Oltre il 20% dei BIT validati in metro viene acquistato con carta, con picchi di oltre 40.000 *tap* giornalieri. Da quando il servizio è stato inaugurato, a settembre 2019, sono stati effettuati oltre 11 milioni di *tap*.

Tap&Go è stato lanciato da ATAC in collaborazione con Mastercard per consentire ai clienti di accedere al servizio di trasporto in metro comprando il titolo di viaggio con carta direttamente al tornello. Una semplificazione arricchita anche da alcuni vantaggi: la tariffa *best fare*, applicazione automatica della tariffa più conveniente in base al numero di viaggi effettuati, e la funzionalità di *white list*, con cui si può acquistare online l'abbonamento mensile sulla carta di pagamento e utilizzarla direttamente per accedere al servizio senza necessità di una tessera *Metrebus* (*Comunicato Stampa ATAC*, 16 giugno 2022).

Campania: EAV e Ferrovie Della Calabria firmano il "Contratto di Rete"

Il Presidente di EAV, U. DE GREGORIO, e l'Amministratore Unico di FdC, E. FERRARO, in considerazione della omogeneità ed analogia dei servizi offerti dalle due aziende, pur mantenendo la propria totale autonomia, hanno firmato un importante "Contratto di Rete" ai sensi dell'art. 3, commi 4 ter e ss., del D.L. n. 5/2009, che prevede la collaborazione tra le due aziende al fine di conseguire sinergie organizzative ed operative, efficienze gestionali, miglioramento della sicurezza, scambio di informazioni e di conoscenze.

Con la collaborazione le due aziende potranno svolgere in modo congiunto attività strumentali e/o ausiliarie all'erogazione del servizio di trasporto ferroviario ed esteso alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria. In particolare, tra molteplici attività, si segnalano:

- la condivisione di capitolati tecnici nell'ambito di procedure di acquisto di beni, servizi, forniture e opere a favore delle partecipanti, per la realizzazione degli scopi della Rete;
- il coordinamento di attività di progettazione ed, in generale, di servizi di ingegneria (responsabili

del procedimento, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi statici e tecnico-amministrativi etc.) per quanto attiene lo sviluppo e la manutenzione di opere civili e ferroviarie, di impianti tecnologici, di materiale rotabile nonché, in generale, di opere e/o impianti volti a migliorare la sicurezza e la qualità dell'esercizio ferroviario;

- la condivisione e la gestione di attività formative tecnico-specialistiche del personale delle due aziende (macchinisti, capitreno, manutentori, addetti alla circolazione etc.);
- l'analisi dei rischi connessi allo svolgimento dell'esercizio ferroviario e/o alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria;
- lo sviluppo di programmi di ricerca inerenti il settore ferroviario con particolare riferimento alle tecnologie per la sicurezza e la digitalizzazione dei processi produttivi, all'impiego di impianti e materiale rotabile a basso impatto ambientale;
- la promozione di iniziative comuni di marketing nonché di sviluppo commerciale dei servizi offerti.

Le attività operative saranno coordinate da P. SPOSITO, Direttore Operativo Centrale di EAV (*Comunicato Stampa EAV*, 1 giugno 2022).

TRASPORTI INTERMODALI

Nazionale: al via i lavori del Comitato scientifico per il documento programmatico sui sistemi di mobilità e logistica

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, E. GIOVANNINI, ha nominato con decreto il Comitato scientifico che svolgerà un'attività consultiva, propositiva e di supporto alla Commissione incaricata della redazione del documento programmatico sui sistemi di mobili-

tà e logistica per lo sviluppo sostenibile del Paese e dell'indirizzo strategico per la definizione dei piani settoriali (ferrovie, portualità, logistica integrata, ciclabilità, ecc.), coordinata dal Dott. S. ROSSI.

Il Comitato scientifico, composto da 22 esperti e presieduto dal Prof. E. CASCETTA (Universitas Mercatorum), si è riunito per discutere i principali contenuti del documento e per condividere gli aspetti organizzativi essenziali, inclusa l'attività di coinvolgimento dei portatori di interesse e dei bisogni del sistema della mobilità e della logistica (*Comunicato Stampa MIMS*, 15 giugno 2022).

Nazionale: "la logistica promuove l'economia circolare", presentato il Quaderno 30 del FLC

Negli Usa la piattaforma dell'impresa sociale TerraCycle, con partner come Nestlé, Unilever e PepsiCo, consente ai clienti di ordinare prodotti spediti in imballaggi riutilizzabili fino a cento volte. In Cina, a Xiongan, dal 2019 sono in servizio veicoli automatizzati per le consegne condivise dell'ultimo miglio mentre il Manbang Group ha riunito oltre 5 dei 7 milioni di camionisti cinesi in una specie di "Uber dell'autotrasporto" per utilizzare al massimo i vani di carico e risparmiare energia. In Italia la *start up* marchigiana Edilmag ha realizzato il primo magazzino virtuale condiviso per l'edilizia: merci, strumenti e scarti di lavorazione vengono fotografati, inseriti in un inventario on line, geolocalizzati e messi a disposizione delle altre imprese edili. Un altro caso di successo italiano è la CPR, azienda leader nel noleggio di cassette riutilizzabili a sponde abbattibili e di pallet, che in pochi anni, ha prodotto significativi risultati in termini di impatto ambientale.

Sono solo alcuni dei numerosi esempi di logistica applicata all'economia circolare per ridurre il consumo di materie prime ed energia e fa-

vorire il riutilizzo degli scarti e dei rifiuti. Sono raccontati in "Economia circolare e logistica collaborativa", Quaderno numero 30 dell'associazione *Freight Leaders Council (FLC)* presentato nella sede di Confitarma a Roma in piazza Santissimi Apostoli 66 (Fig. 7).

"Il settore della logistica - ha detto il Presidente di FLC M. MARCIANI - presenta già molte soluzioni circolari efficaci e il ruolo che si appresta a giocare è fondamentale. Il cambiamento di paradigma si deve manifestare fin dalla fase di progettazione, per far sì che prodotti e imballaggi generino minori emissioni di carbonio fino alla fine del ciclo di vita. Oltre a ottimizzare quanto già esiste nel settore della logistica, lo sviluppo dell'economia circolare è in grado di creare opportunità di business completamente nuove. Come in natura, bisogna pensare allo sviluppo di veri e propri ecosistemi sostenibili. Ma la creazione di un organismo diverso richiede un cambiamento generale di mentalità, non solo per l'azienda di produzione, ma per l'intero settore della logistica, che deve adottare modelli di sharing, di condivisione delle risorse attraverso piattaforme digitali e fisiche che consentano lo sviluppo dell'economia circolare".

Al convegno, aperto dal saluto del Direttore Generale di Confitarma L. SISTO, hanno partecipato: A. GIURICIN - Economista UNIMIB e CEO TRA consulting, F. BENEVOLO - Direttore RAM S.p.a., Docente di Economia dei Trasporti all'Università Europea di Roma e G. NAPOLI - *National Research Council of Italy (CNR), Institute of Advanced Technologies for Energy "Nicola Giordano" (ITAE)*.

Sono stati esaminati i modelli di economia circolare e logistica partecipativa nelle principali economie, l'evoluzione delle strutture logistiche e dell'economia marittima, le *start up* che operano nella logistica condivisa ed è stata esaminata la prima filiera europea integrata di BioGnl.



(Fonte: FLC)

Figura 7 – L'apertura della presentazione del Quaderno 30 del FLC.

Nella prefazione al Quaderno, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, E. GIOVANNINI, ha illustrato le caratteristiche della logistica sostenibile:

”In sintesi – ha scritto GIOVANNINI – un sistema logistico resiliente ai cambiamenti climatici dovrebbe avere queste caratteristiche: garantire le consegne nonostante gli imprevisti, con priorità alla sicurezza rispetto alla tempestività; attuare una regionalizzazione dell'attività economica, con hub regionali collocati in territori sicuri dal punto di vista climatico; organizzare distanze di trasporto più brevi con volumi inferiori; migliorare la resilienza della catena di approvvigionamento, con capacità di spostare rapidamente le merci da una modalità di trasporto all'altra in caso di emergenza; trasformare gli attuali processi di consegna *just-in-time*, con la costituzione di magazzini vicini al produttore.

Le indicazioni del Quaderno per una “logistica collaborativa” nella prospettiva dell'economia circolare, che intrecci competizione e cooperazione tra gli operatori logistici, sono contributi molto utili per costruire un settore logistico più forte, più resiliente e più sostenibile”.

Il Quaderno 30 è visibile su internet all'indirizzo <https://www.freightleaders.org/i-quaderni/> (Comunicato Stampa FLC, 6 giugno 2022).

INDUSTRIA

Nazionale: maggio in recupero per il mercato degli autocarri (+10,7%) e dei veicoli trainati (+45,4%), mentre si aggrava la flessione del comparto autobus

A maggio, dopo le pesanti flessioni di aprile, il mercato degli autocarri e dei veicoli trainati torna positivo, con un rialzo a doppia cifra. Si aggrava, invece, la flessione già registrata ad aprile per le immatricolazioni di autobus. Analizzando nel dettaglio il mercato di maggio 2022, nel mese sono stati rilasciati 2.440 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+10,7% rispetto a maggio 2021) e 1.791 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+45,4%), suddivisi in 116 rimorchi (-5,7%) e 1.675 semirimorchi (+51%).

Nei primi cinque mesi del 2022 si contano 11.079 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 2,2% in meno rispetto ai primi cinque mesi del 2021, e 7.341 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+12,2% rispetto a gennaio-maggio 2021), così ripartiti: 549 rimorchi (-9,7%) e 6.792 semirimorchi (+14,4%).

Per gli autocarri, nei primi 5 mesi del 2022 tre su quattro delle aree geografiche riportano un segno negativo:

-5,8% il Nord-Est, -2,6% il Centro e -2,4% l'area Sud e Isole. Tornano invece a crescere, seppure lievemente, le immatricolazioni del Nord-Ovest (+1,9%). Per classi di peso, i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano la flessione più marcata (-40%), seguiti dai veicoli sopra le 8 e fino a 11,5 tonnellate (-27,7%), dai veicoli sopra le 11,5 e fino a 12 t (-19%) e dal segmento sopra le 6 e fino a 8 tonnellate (-11,4%). Contrazioni un po' più contenute per il segmento sopra le 12 e sotto le 16 tonnellate (-6,1%) e per i veicoli da 16 tonnellate in su (-1,8%). L'unico segno positivo, come già a gennaio-aprile, è nuovamente riportato dai veicoli sopra le 5 e fino a 6 tonnellate (+74,1%).

Gli autocarri rigidi risultano in calo del 6% a gennaio-maggio, mentre i trattori stradali chiudono a +1,3%. Nello stesso periodo, i veicoli da cantiere mantengono un trend positivo (+5,6%), mentre i veicoli stradali calano del 2,9%.

Analizzando il mercato per alimentazione, a gennaio-maggio 2022 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 3,6% (era del 7,3% a gennaio-maggio 2021), per un totale di 400 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,1% del totale contro lo 0,2% dei primi cinque mesi del 2021. In riferimento ai veicoli trainati, nei primi cinque mesi del 2022, risultano in

crescita a doppia cifra le regioni del Centro (+33,4%), del Nord-Est (+23,7%) e del Nord-Ovest (+15,7%), mentre l'area del Sud e Isole registra un decremento dell'8%.

Le marche estere totalizzano 4.352 libretti di circolazione nei primi cinque mesi del 2022 (+14,6%); variazione positiva (+8,8%) anche per le marche nazionali, con 2.989 libretti. L. SRA, Delegato ANFIA per il trasporto merci, ha dichiarato: "I dati di vendita di maggio mostrano un mercato in lieve ripresa rispetto alla forte contrazione del mese precedente – ma con un bilancio comunque negativo sul dato aggregato dei primi cinque mesi del 2022 raffrontati con i dati dell'anno precedente. Queste dinamiche sono fortemente influenzate dal perdurare delle attuali tensioni geopolitiche ed economiche e delle loro ripercussioni sul settore. In particolare, il costante aumento dei prezzi dei carburanti ha ormai più che compensato i primi interventi che all'inizio dell'anno il Governo ha posto in essere a tutela dell'autotrasporto: risultano particolarmente penalizzate infatti le tecnologie più pulite, necessarie alla decarbonizzazione del settore, soprattutto il GNL e la sua versione rinnovabile. È importante, quindi, che le istituzioni accolgano le richieste di intervento a sostegno del comparto dell'autotrasporto e della sua transizione ecologica, rinnovando il proprio supporto per le alimentazioni alternative attraverso misure quali, ad esempio, la rimodulazione dell'attuale livello di rimborso dei pedaggi autostradali riconosciuto alle imprese del settore" (*Comunicato Stampa ANFIA*, 16 giugno 2022).

VARIE

Nazionale: sostenibilità delle infrastrutture e della mobilità

Si rafforza la collaborazione tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) e il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per accompagnare la transi-

zione ecologica e digitale individuando le migliori soluzioni innovative e tecnologiche per le infrastrutture e i sistemi di mobilità. I Ministri E. GIOVANNINI e M.C. MESSA hanno firmato un protocollo d'intesa che prevede una cooperazione congiunta in ricerca e formazione universitaria, dottorale e professionalizzante per favorire la transizione del comparto della mobilità e delle infrastrutture verso gli obiettivi europei di riduzione delle emissioni al 2030 e di decarbonizzazione al 2050, in linea con il Green Deal europeo e l'Agenda 2030 dell'Onu.

"Per accelerare il cambio di paradigma verso lo sviluppo sostenibile nei settori delle infrastrutture e della mobilità, e in particolare per vincere la grande sfida incorporata nel pacchetto europeo 'Fit for 55', è essenziale il contributo della ricerca per individuare le soluzioni tecnologiche più innovative", ha spiegato il Ministro GIOVANNINI. "La collaborazione tra MIMS e MUR deve essere potenziata per agevolare la transizione ecologica e digitale – ha aggiunto il Ministro – soprattutto con la formazione di professionalità in grado di indirizzarla e gestirla in modo efficace nei prossimi anni".

"Per affrontare le sfide della sostenibilità il contributo delle competenze e della ricerca è fondamentale, in particolare nella scoperta di soluzioni tecnologiche innovative che consentano all'Italia di essere sempre più competitiva senza incidere negativamente sull'ambiente" ha detto il ministro dell'Università e della Ricerca, M.C. MESSA. "In tutte le azioni del PNRR sulla ricerca gestite dal MUR il vincolo di contribuire, per contenuti e risorse, alla transizione ecologica, è trasversale e tutti i progetti devono prevedere quote orientate in tal senso. Solo lavorando insieme e facendo sistema – ha concluso – raggiungeremo gli obiettivi fissati".

Le attività di ricerca sono volte a sviluppare soluzioni e innovazioni tecnologiche per accelerare e rendere equa la transizione verso le 'carbon neutral cities', abbattere le emissioni

inquinanti della mobilità urbana, del trasporto pubblico locale e della logistica, garantire il superamento dei mezzi a combustione interna della mobilità di persone e merci attraverso l'uso di batterie innovative. Altri ambiti di ricerca e collaborazione tra i due Ministeri sono finalizzati ad abbattere i costi di produzione, trasporto e distribuzione di carburanti energetici alternativi, come l'idrogeno e i combustibili sintetici, sperimentare sistemi di ricarica dinamica nelle reti stradali e autostradali, integrare sistemi di produzione, stoccaggio e conversione di energia a basse emissioni sul ciclo di vita di grandi infrastrutture come i porti e gli aeroporti. Inoltre, per migliorare la sicurezza e la sostenibilità delle infrastrutture, i settori di ricerca indicati nel Protocollo riguardano la progettazione e realizzazione di soluzioni avanzate di monitoraggio, come sensori, satelliti e sistemi digitali innovativi, la sperimentazione di metodologie per la costruzione e l'adattamento degli edifici esistenti ai modelli degli 'Zero Emission Building' anche per l'auto-produzione di energia, la conversione elettrica sostenibile del riscaldamento residenziale e dei distretti industriali, lo sviluppo di nuovi materiali, in particolare biomateriali. La collaborazione tra i due ministeri per le attività di ricerca e formazione è finalizzata anche ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici e ad abbattere le dispersioni, a sviluppare progetti di riconversione industriale verso l'efficienza energetica nei settori dove i processi di trasformazione sono già in atto, come quello degli idrocarburi e dell'automotive.

Con la sottoscrizione dell'intesa, i Ministeri avvieranno una collaborazione rafforzata per mappare competenze e capacità degli enti di ricerca e delle università sui temi oggetto dell'intesa, coordineranno iniziative comuni sui temi della ricerca, dell'innovazione e della formazione, avvieranno corsi di dottorato, per garantire una maggiore aderenza alle esigenze professionali del mercato del lavoro, e progetti formativi che offrano l'opportunità di esperienze con-

NOTIZIARI

crete per studenti, dottorandi e dottorati. Le attività e le iniziative si realizzeranno con la sottoscrizione di Accordi operativi tra MIMS e MUR che possono coinvolgere anche altri soggetti istituzionali.

È prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo, composto dai due Ministri (o loro delegati) e da due rappresentanti per ciascun Dicastero, per favorire e coordinare l'attuazione del protocollo e proporre le azioni congiunte (*Comunicato Stampa MIMS*, 10 giugno 2022).

Nazionale: PNRR, comunicati i criteri di valutazione dei piani per il monitoraggio dinamico di ponti e gallerie

ANSFISA ha comunicato con una nota a tutti i gestori stradali e auto-

stradali interessati i criteri per la valutazione tecnica di propria competenza dei piani di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e gallerie della rete viaria principale, finanziati dal PNRR con una dote di 450 milioni di euro.

L'operazione, volta a rafforzare la sicurezza di queste infrastrutture ed elevare l'apporto tecnologico nell'attività di monitoraggio, si basa sul riparto delle risorse previsto dal decreto del MIMS del 12 aprile 2022 (n. 93/2022) che stabilisce anche l'iter di approvazione dei piani presentati dai gestori stradali e autostradali in qualità di soggetti attuatori. Il via libera ai progetti sarà a cura della Direzione Generale per le strade e autostrade del Ministero, con il coinvolgimento dell'Agenzia.

In un'ottica di trasparenza e uniformità di giudizio, la Direzione per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA ha elaborato i criteri che guideranno la valutazione dei piani da parte dei tecnici dell'Agenzia. Il documento contiene anche una serie di indicazioni e precisazioni che mirano a costituire un riferimento tecnico utile a tutte le parti coinvolte per la predisposizione dei piani di intervento. In particolare, viene individuato l'ambito tecnico del "monitoraggio dinamico", i criteri di individuazione delle opere d'arte, per la progettazione delle tecnologie strumentali e per l'elaborazione dei dati, i requisiti dei piani di monitoraggio, il contenuto dei piani di intervento e le modalità dell'istruttoria (*Comunicato Stampa ANSFISA*, 16 giugno 2022).

La qualità è il nostro viaggio quotidiano.



ISOTRACK

la divisione trasporti di ISOIL Industria Spa, con la sua gamma di Prodotti e Servizi offre soluzioni di qualità, e da oltre vent'anni è protagonista nei più importanti progetti ferroviari.

LE NOSTRE APPLICAZIONI

- Treni ad Alta Velocità, Regionali e Mezzi d'Opera;
- Trasporto urbano su rotaia (metropolitane e tram) e su gomma (autobus);
- Sistemi di sicurezza a bordo dei veicoli fino a SIL4.

SERVIZI DI QUALITÀ

- Riparazione qualificata della nostra strumentazione;
- Aggiornamento firmware dei display da banco;
- Qualifica dei prodotti per sistemi Ready-to-Use;
- Supporto e consulenza per applicazioni specifiche.



www.isoil.it

ISOIL Industria Spa
Cinisello Balsamo - Milano (Italy)
Via Fratelli Gracchi, 27
tel. +39 0266027.1 - fax +39 026123202
isotrack@isoil.it

ISOIL
INDUSTRIA
Le soluzioni che contano